

Prof. Gianluca Guzzetti

Liceo "G. Spezia"

Via Menotti 5/7 Domodossola

Tel. 320 2146348

Buongiorno.

In funzione del mio incarico di coordinatore del progetto di Alternanza Scuola Lavoro presso il Liceo "G. Spezia" di Domodossola, mi trovo a scriverle in quanto la nostra scuola sta cercando di realizzare una rete di soggetti esterni (aziende, enti pubblici, associazioni culturali, per esempio) presso i quali i nostri alunni possano svolgere l'attività di alternanza prevista.

In questo percorso, della durata di 200 ore da svolgersi durante il triennio (classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>) gli studenti saranno seguiti da un tutor esterno (indicato tra il personale di azienda, ente pubblico, associazione culturale, eccetera) e da un tutor intero alla scuola (insegnante del Consiglio di Classe). Alla fine dell'attività verrà compilata una scheda di valutazione di risultati e comportamenti confrontati con gli obiettivi formativi stabiliti.

Il patto formativo è indicato in dettaglio nel documento denominato Convenzione (un esempio di questo è allegato alla presente e-mail) il quale stabilisce obblighi e doveri dei vari attori in campo (soggetto esterno, scuola e studente).

Per quanto riguarda la formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la scuola si impegna a fornire allo studente la formazione di base. Se necessario, per il tipo di attività che andrà a svolgere lo studente, sarà onere del soggetto esterno fornire una formazione più specifica e mirata.

L'Alternanza può essere svolta in periodo scolastico (di pomeriggio o il sabato) oppure durante le vacanze anche estive. Dovrà terminare entro agosto 2016.

La Scuola sta attraversando una fase di profondo cambiamento, che dovrebbe portarla ad allinearsi a quella del resto d'Europa. La introduzione della Alternanza Scuola Lavoro anche nei licei è un passo proprio in questa direzione.

In attesa di una Vostra risposta (a questo stesso indirizzo e-mail) e confidando nella Vostra disponibilità, porgo

Distinti Saluti, Gianluca Guzzetti

## **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Realizzare **corsi di formazione all'interno del ciclo di studi**, sia nel sistema dei licei sia nell'istruzione professionale, è **un modello didattico che si sta radicando sempre di più** anche in Italia.

Si chiama alternanza scuola-lavoro e intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende o enti culturali, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

**Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente** più in generale **di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente** (*lifelong learning*, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una **collaborazione produttiva tra i diversi ambiti**, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi.

Con la [Legge 107/2015](#) questo nuovo approccio alla didattica, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in 400 ore per gli istituti tecnici e **200 ore per i licei**.

L'alternanza si realizza con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola.

Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula (per esempio la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro). Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, i consulenti esterni.

L'istituzione scolastica o formativa con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante/azienda valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso.

Le competenze acquisite costituiscono credito sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato. Al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.

I percorsi formativi di alternanza scuola lavoro sono resi possibili dalle istituzioni scolastiche, sulla base di **apposite convenzioni** stipulate con imprese, camere di commercio, industria, artigianato, commercio, agricoltura, terzo settore che sono disposti a ospitare lo studente per il periodo dell'apprendimento. Affinché si realizzi una convenzione, l'istituzione scolastica si impegna a fare un'attenta e accurata valutazione del territorio in cui va ad inserirsi. Dopo questa fase di studio, le scuole individuano le realtà produttive con le quali poter avviare collaborazioni concrete: queste assumeranno sia la forma di accordi ad ampio raggio, a valenza pluriennale, sia di convenzioni operative per la concreta realizzazione dei percorsi.

I percorsi di alternanza possono svolgersi anche all'estero, oppure, durante la sospensione delle attività didattiche o con la modalità dell'impresa formativa simulata.

Le **fonti di finanziamento** utilizzate dalla scuola per realizzare percorsi di alternanza derivano per la quasi totalità dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca (MIUR). Dall'anno scolastico 2004/2005, il MIUR contribuisce allo sviluppo dell'alternanza attraverso l'attribuzione di appositi finanziamenti agli Uffici Scolastici Regionali, i quali ne dispongono con modalità e criteri di assegnazione alle singole scuole. L'assegnazione dei fondi è differente in base alle regioni: alcuni Uffici scolastici regionali hanno finanziato tutti gli ordini di studio, altri hanno destinato l'importo ricevuto unicamente agli istituti professionali. Altre forme di finanziamento riguardano i fondi d'istituto, i fondi regionali, i fondi FSE, privati e quelli previsti dal PON.